



POR FESR 2014 – 2020 DEL VENETO
OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E
DELL’OCCUPAZIONE”

Bando per l’erogazione di contributi alle nuove imprese

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015

Il presente Bando dà attuazione all’ASSE 3 *“COMPETIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI”*

PRIORITA’ DI INVESTIMENTO 3 (A) *“PROMOZIONE DELL’IMPRENDITORIALITA’, IN PARTICOLARE FACILITANDO LO SFRUTTAMENTO ECONOMICO DI NUOVE IDEE E PROMOZIONE DELLA CREAZIONE DI NUOVE AZIENDE, ANCHE ATTRAVERSO INCUBATORI DI IMPRESE”*

OBIETTIVO SPECIFICO 3.5 *“NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE”*

AZIONE 3.5.1 *“Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza [...]”*

Sub-Azione A *“Aiuti agli investimenti delle Start Up”*

Indice:

Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del bando

Art. 2 Dotazione Finanziaria

Art. 3 Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

Art. 6 Spese ammissibili

Art. 7 Spese non ammissibili

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno

Art. 9 Divieto di cumulo

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 11 Valutazione delle domande

Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 17 Informazione e pubblicità

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

Art. 19 Informazioni generali

Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003

Finalità del Bando

Art. 1 Finalità e oggetto del bando

- 1.1 Con il presente bando la Regione intende rafforzare il sistema imprenditoriale veneto mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali. L'azione promuove, quindi, l'imprenditorialità facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e supportando gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese.
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.3 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria di euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00). Si prevede, inoltre, un secondo stanziamento nel corso del 2017.

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento dovrà essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4 comma 4.1 lett. c).

Soggetti potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (per la definizione si veda l'**Allegato B** al presente Bando). L'impresa o il professionista¹, al momento della presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:

¹ Per effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) i liberi professionisti sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dai Piani operativi POR e PON del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

- a) **in caso di PMI e loro Consorzi**, essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
- b) **in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese**, essere iscritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013. (L'elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all'indirizzo: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/cittadino-e-consumatori/professioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestate-di-qualita>).
- L'attività professionale deve essere iniziata da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di avvio dell'attività professionale farà fede la data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale esercitata;
- c) **avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Veneto**. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine perentorio del **15 giugno 2017**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, deve essere comunicata e documentata all'amministrazione regionale al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati;
- d) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati **nell'Allegato C** al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato da:
- visura camerale per le imprese iscritte al Registro Imprese;
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
 - certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società regolarmente iscritta al Registro Imprese.

4.2 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera c), per "unità operativa" - che, per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti non costituiti in società è indicata nella dichiarazione di inizio attività ai fini IVA - si intende un immobile con destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale o direzionale in cui l'impresa o il professionista realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, comma 6.1 che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.

4.3 In caso di PMI e loro Consorzi, la domanda può essere presentata anche da persone fisiche che intendano costituire una nuova impresa (c.d. "promotori d'impresa"), a condizione che, a pena di decadenza della domanda, entro **45 giorni** dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, provvedano alla regolare iscrizione al Registro Imprese. Tale impresa, a pena di decadenza dal contributo e conseguente revoca totale del contributo, deve essere costituita esclusivamente dalle persone fisiche e giuridiche indicate nella domanda di

ammissione, nonché mantenere la forma giuridica (imprese singole, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi, etc.) e la ripartizione delle azioni o delle quote sociali indicate nella domanda medesima.

4.4 Salvo quanto previsto ai commi 4.1, 4.2 e 4.3, ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Bando, **i beneficiari devono inoltre possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:**

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o aperte nei loro confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- b) non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- c) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- d) non essere beneficiari di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'articolo 8, comma 8.4;
- e) non essere iscritti nella sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative;
- f) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria², secondo quanto previsto dall'art. 125 comma 125.3 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4.5 Non sono ammissibili agli aiuti di cui al presente Bando:

- le imprese controllate da soci controllanti³ imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione;
- le associazioni professionali costituite da professionisti che abbiano iniziato da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

4.6 La partecipazione di un soggetto sia in qualità di impresa individuale/professionista singolo che in qualità di socio/associato, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

² Si veda la griglia di valutazione di cui all'art. 11 comma 11.5 del presente Bando.

³ Soci controllanti: ai fini del presente provvedimento, per "soci controllanti" si intendono le persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa denominata "impresa controllata". Si presume la possibilità di esercitare un'influenza dominante se uno o più soci, direttamente o indirettamente, nei confronti di un'impresa:

- a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione;
- b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alle partecipazioni al capitale dell'impresa;
- c) ovvero, detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.

- 5.1 Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali.
- 5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **15 giugno 2017**. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese siano state sostenute⁴;
 - abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.
- Entro il termine perentorio del **30 giugno 2017** deve essere presentata alla Regione la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.
- 5.3 I beneficiari dell'agevolazione dovranno risultare attivi entro il termine perentorio del **15 giugno 2017**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data risultante:
- dalla visura camerale per le **PMI e loro Consorzi**;
 - dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA presentata all'Agenzia delle Entrate **per professionisti non costituiti in società**.
- 5.4 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 5.5 Per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rientrano nei siti della Rete Natura 2000⁵ i beneficiari dovranno presentare all'Autorità competente l'apposita dichiarazione di "Non necessità di Valutazione di Incidenza"⁶.

Art. 6 Spese ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
- a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica;⁷
 - b) spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo connesse alle opere edili/murarie di cui alla lettera f);
 - c) spese notarili di costituzione della società o dell'associazione di professionisti;

⁴ **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

⁵ L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/i-siti-del-veneto>

⁶ Tale dichiarazione deve essere fornita secondo lo schema previsto dall'Allegato E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

⁷ **Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

- d) mezzi di trasporto ad uso interno o esterno, ad esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture;
- e) consulenze specialistiche finalizzate all'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario nella fase di realizzazione del progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione;
- f) opere edili/murarie e di impiantistica;
- g) programmi informatici.

6.2 Con riferimento alle spese di cui al comma 6.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- a) **le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi** comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri *mobile devices*.
Le spese per impianti sono ammesse solo se strettamente funzionali al ciclo produttivo. Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.
- b) **le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo** sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate;
- c) **le spese notarili relative alla costituzione della società o delle associazioni di professionisti** sono ammesse soltanto per la parte relativa al compenso del notaio, con esclusione delle tasse, imposte ed eventuali spese anticipate. In deroga a quanto previsto al comma 6.3, lettera a.1), potranno essere ammesse anche le spese notarili sostenute dai singoli soci/associati ai fini della costituzione della società/associazione professionale;
- d) **le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto** sono agevolabili nel limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila/00). Non sono invece ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: l'importo di tali spese dovrà essere evidenziato nella fattura di acquisto. *(In sede di rendicontazione si dovrà allegare copia del libretto di circolazione per dimostrare l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro.)*
- e) **le spese relative alle consulenze specialistiche per l'accompagnamento/tutoraggio⁸ del beneficiario** sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00), con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Per ogni consulenza dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto imprenditoriale da realizzare, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La natura di tali consulenze deve esulare dai normali costi di gestione del beneficiario connessi ad attività ordinarie quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale.
- f) **le spese relative alle opere edili/murarie e di impiantistica comprendono:**
 - f.1) le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni

⁸ A titolo esemplificativo, possono essere ricompresi i costi per: *"coaching"* ovvero strumenti aziendali di consulenza all'imprenditore per lo sviluppo del potenziale; *"counseling"* ovvero strumenti di supporto "psicologico-personale" all'imprenditore per il superamento di criticità; accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; supporto alla ricerca di collaborazioni tecnologiche, produttive e di sviluppo rete vendita; etc.

legislative e regolamentari in materia edilizia", esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione;

- f.2) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico.

Non sono ammesse le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria non soggetti al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto da parte dell'impresa installatrice.

Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica sono ammesse nel limite massimo del 40% della sommatoria delle voci di spesa di cui al comma 6.1, lettere a), b), c), d) ed e) ammesse all'agevolazione e devono essere sostenute a partire dalla data degli atti e/o contratti (di proprietà, locazione, comodato, ecc.) aventi data certa, registrati e (nei casi previsti dalla legge) trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile.

Costituisce titolo di disponibilità dell'immobile anche il preliminare registrato di acquisto o di locazione, condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In ogni caso, l'atto definitivo dovrà essere prodotto alla Regione al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

- g) le spese per l'acquisto di programmi informatici** sono agevolabili nel limite massimo del 10% della sommatoria delle voci di spesa di cui al comma 6.1, lettere a), b), c), d) ed e) ammesse all'agevolazione. Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Sono comprese anche le spese per la realizzazione di siti web.

6.3 Ai fini della relativa ammissibilità:

a) le spese di cui ai commi 6.1 e 6.2 devono essere:

- a.1) sostenute esclusivamente⁹ dal beneficiario, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società e loro consorzi o associazioni professionali saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, consorzio o associazione professionale, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- a.2) sostenute e pagate interamente:
- dalle PMI e loro Consorzi a partire dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - dai professionisti non costituiti in società a partire dalla data di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.
- A tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
- a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
- a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 15 giugno 2017**. Non sono consentite proroghe a detto termine;
- a.5) riferite a beni e i servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

b) i beni devono:

- b.1) essere ammortizzabili;
- b.2) essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi

⁹ Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;

- b.3) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
- b.4) non essere destinati al noleggio.

6.4 Saranno ammesse le spese sostenute da imprese che operano in situazioni di *coworking* limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. Sarà quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di *coworking*; il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie. Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,¹⁰ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (**Allegato E** al presente Bando);
- c) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere considerate tra loro "*controllate*" o "*collegate*" (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, **non sono ammesse le spese:**

- a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- b) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- c) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
- d) per i contributi di costruzione;
- e) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- f) notarili e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali, salvo quanto specificato all'articolo 6, comma 6.2), lettera c);
- g) relative a scorte;
- h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- i) per le perdite su cambio di valuta;
- j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche ai sensi degli articoli 8 e 9;

¹⁰ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- l) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando;
- m) forfettarie;
- n) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;
- o) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- p) per materiale di consumo¹¹ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia o d'arredo, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- q) consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle specialistiche per l'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.2, lettere b) ed e);
- r) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- s) di avviamento;
- t) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- u) relative a beni usati;
- v) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
- w) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc...);
- x) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);
- y) riferite ad investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
- z) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno

8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 50% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto:

- nel limite massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore ad euro 150.000,00 (centocinquantomila/00);
- nel limite minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00).

8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportino spese ammissibili per un importo inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00).

8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore ad euro 20.000,00 (ventimila/00).

8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al

¹¹ **Materiale di consumo:** materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, scope, moci, ricambi mocio, cartucce, toner, alimenti, ecc.).

rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 9 Divieto di cumulo

9.1 Le agevolazioni previste dal presente Bando **non sono cumulabili** con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'articolo 8, comma 8.4.

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.

L'istruttoria sarà effettuata su un numero di progetti a cui corrisponda una richiesta complessiva di contributo di euro 9.000.000,00 (novemilioni/00), ovvero pari alla dotazione finanziaria iniziale del Bando incrementata del 100%. La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.

10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.

L'apertura dei termini per la compilazione della domanda di sostegno è prevista alle ore 10.00 del giorno **lunedì 27 giugno 2016**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al comma 10.6 e, una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornirà un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.

La domanda potrà quindi essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno **mercoledì 13 luglio 2016**, fino alle ore 18.00 del **giovedì 28 luglio 2016**. In ogni caso il bando si chiude anche anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca l'importo di cui al comma 10.1.

Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria terrà conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale. *La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.* La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line.

10.3 La domanda di partecipazione (compilata in tutti i suoi campi), prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista ovvero, nel caso previsto all'articolo 4, comma 4.3, dalla persona fisica proponente per conto dell'impresa costituenda ovvero, nel caso di associazione professionale, dal professionista formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.

10.4 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.1, 10.2 e 10.3, la domanda non è presentabile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al comma 10.2;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.

La domanda è inoltre irricevibile qualora:

- non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste al punto 10.6 relativamente alla tipologia del richiedente;
- sia priva della documentazione obbligatoria.

Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'art.71 comma 3 del DPR 445/2000.

10.5 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00). Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

10.6 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2 e 10.3, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di intenti per i "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3, come previsto dall'**Allegato F** al presente Bando;
- b) certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per le imprese iscritte al Registro Imprese come "Inattiva";
- c) dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
- d) dichiarazione circa gli aiuti "*de minimis*" (**Allegato G** al presente Bando);
- e) copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4 del 2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013;
- f) atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti;
- g) eventuale dichiarazione del carattere giovanile o femminile dell'impresa o della rilevante presenza di persone svantaggiate o disabili ai fini dell'ottenimento dei punteggi di priorità, di cui all'articolo 11, comma 11.8 (**Allegato H** al presente Bando);
- h) il progetto imprenditoriale (**Allegato I** al presente Bando);
- i) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con forma autografa del potenziale beneficiario (**Allegato L** al presente Bando);
- j) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. / Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche), come da modello (**Allegato M** al presente Bando);

- k) eventuali attestati di partecipazione del/i titolare/soci ad iniziative finanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE), inerenti l'attività d'impresa/professionale oggetto del progetto imprenditoriale;
- l) eventuale documentazione dimostrativa degli occupati dichiarati nel progetto imprenditoriale (lettere di assunzione, comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'Impiego, estratto del libro unico del lavoro, etc.).

10.7 Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.3.

Art. 11 Valutazione delle domande

11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte della Sezione Industria e Artigianato, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

11.2 In caso di ammissibilità, la domanda è esaminata da una Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito CTV) che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato e predispone la graduatoria.

11.3 La CTV è nominata con atto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande o la chiusura anticipata del bando per esaurimento del plafond disponibile.

11.4 La valutazione di merito ad opera della CTV è effettuata assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione e accertando la presenza dei requisiti previsti dal Bando per l'attribuzione della priorità indicata dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della domanda.

11.5 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteri di selezione¹²	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE			
1) Coerenza degli obiettivi: Appropriatezza della descrizione dello stato	A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • L'idea imprenditoriale non è descritta oppure è descritta in maniera gravemente insufficiente 0 punti • L'idea imprenditoriale è descritta/dettagliata in maniera non sufficiente 1 punto • L'idea imprenditoriale è sufficientemente descritta/dettagliata da 2 a 3 punti • L'idea imprenditoriale è descritta/dettagliata in maniera abbastanza buona da 4 a 5 punti • L'idea imprenditoriale è compiutamente descritta e accuratamente dettagliata 6 punti 	6
	A.2) Grado di innovazione dell'idea imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • L'idea imprenditoriale non è innovativa 0 punti • L'idea imprenditoriale è moderatamente innovativa da 	3

¹² Come definiti dal documento "Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare		1 a 2 punti • L'idea imprenditoriale è fortemente innovativa 3 punti	
	A.3) Bisogni da soddisfare	• Non individuati 0 punti • Individuato in modo incompleto 1 punto • Individuato in modo sufficiente 2 punti • Individuato in maniera puntuale ed esauriente 3 punti	3
	A.4) Analisi del profilo dei clienti	• Non individuato 0 punti • Individuato in modo incompleto 1 punto • Individuato in modo sufficiente 2 punti • Individuato in maniera puntuale ed esauriente 3 punti	3
	A.5) Canali di raggiungimento e rapporto con i clienti	• Non individuati 0 punti • Individuati da 1 a 2 punti	2
	A.6) Attendibilità dell'analisi competitiva (concorrenti diretti e indiretti)	• Non attendibile 0 punti • Solo parzialmente attendibile 1 punto • Sufficientemente attendibile 2 punti • Approfondita e molto attendibile 3 punti	3
	A.7) Analisi dei fornitori	• Non individuati 0 punti • Individuati da 1 a 2 punti	2
	A.8) Canali di distribuzione	• Non individuati 0 punti • Individuati da 1 a 2 punti	2
	A.9) Analisi delle barriere all'ingresso del mercato	• Non individuate 0 punti • Individuate da 1 a 2 punti	2
	A.10) Vantaggio competitivo (descrizione punti di forza)	• Assente 0 punti • Debole e scarsamente significativo da 1 a 2 punti • Presente, ma poco significativo da 3 a 4 punti • Sufficientemente significativo da 5 a 6 punti • Abbastanza significativo da 7 a 8 punti • Molto significativo e rilevante da 9 a 10 punti	10
	Punteggio max criterio 1)		
2) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	B.1) Capacità operativa: Fattibilità operativa del programma d'investimento	• La descrizione dell'assetto organizzativo è assente, o gravemente insufficiente 0 punti • L'assetto organizzativo è solo parzialmente adeguato o descritto in maniera non esaustiva da 1 a 2 punti • L'assetto organizzativo è sufficientemente adeguato e descritto in maniera mediamente esaustiva 3 punti • L'assetto organizzativo è abbastanza adeguato e descritto in maniera esaustiva da 4 a 5 punti • L'assetto organizzativo risulta del tutto adeguato/ottimale e viene descritto accuratamente 6 punti	6
	B.3) Capacità finanziaria: Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	• Il prospetto fonti/impieghi è inattendibile e/o non permette di far fronte a tutte le spese generando un fabbisogno per il quale non è stata prevista alcuna copertura 0 punti • La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine da 1 punto • La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate da 2 punti • La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio 3 punti	3
	B.4) Capacità finanziaria: Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	• Le previsioni di redditività non sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e/o i fatturati previsti non assicurano la copertura dei costi che dovranno essere sostenuti e pertanto non si evidenzia una sufficiente redditività dell'iniziativa proposta 0 punti • I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa da 1 a 2 punti • I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa e margini sufficienti da 3 a 4 punti • I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa e margini soddisfacenti 5 punti	5
	Punteggio max criterio 2)		

VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE			
3) Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si vuole svolgere	F.1) Capacità amministrativa: Coerenza della formazione con la proposta imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze assenti 0 punti • Competenze insufficienti da 1 a 2 punti • Competenze sufficienti da 3 a 4 punti • Competenze buone o ottime da 5 a 6 punti 	6
	F.2) Capacità amministrativa: Coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze tecniche, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze assenti 0 punti • Competenze insufficienti da 1 a 2 punti • Competenze sufficienti da 3 a 4 punti • Competenze buone o ottime da 5 a 6 punti 	6
	F.3) Capacità amministrativa: Coerenza tra competenze e ruoli attribuiti	<ul style="list-style-type: none"> • I ruoli attribuiti non sono coerenti con le competenze 0 punti • I ruoli attribuiti sono sufficientemente coerenti con le competenze 1 punto • I ruoli attribuiti sono pienamente coerenti con le competenze 2 punti 	2
	Punteggio max criterio 3)		
4) Complementarietà/integrazione con altri Fondi Comunitari	G.1) Partecipazione ad iniziative finanziate dal FSE	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza nell'organico dell'impresa di soggetti che hanno partecipato a percorsi formativi attinenti all'attività 0 punti • Presenza nell'organico dell'impresa di soggetti che hanno partecipato a percorsi formativi attinenti all'attività 1 punto 	1
	Punteggio max criterio 4)		1
Punteggio di ammissibilità massimo conseguibile			65
Punteggio minimo per l'ammissibilità			30
VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI DI PREMIALITÀ			
5) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente	C.1) Consumo di suolo	<ul style="list-style-type: none"> • Vi è consumo ulteriore di suolo 0 punti • Non vi è consumo ulteriore di suolo 1 punto 	1
	C.2) Il riutilizzo di strutture edilizie esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Non vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti 0 punti • Vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti 1 punto 	1
	C.3) Minimizzazione dei costi ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Ricadute ambientali non rilevanti 0 punti • Ricadute ambientali poco rilevanti da 1 a 2 punti • Ricadute ambientali rilevanti da 3 a 4 punti 	4
	Punteggio max criterio 5)		
6) Incidenza occupazionale del progetto (in ETP)	D.1) Occupazione creata dall'attività imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Da 1 a 6 nuovi occupati 2 punti • Oltre i 6 nuovi occupati 4 punti 	4
	Punteggio max criterio 6)		4
7) Non discriminazione: Sensibilità e orientamento delle soluzioni contenute nel progetto alle tematiche dell'accessibilità e della fruibilità da parte di soggetti disabili, (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT)	E.1) Accessibilità e fruibilità degli oggetti di operazione alle persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità da 0 punti • Prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità poco rilevante da 1 a 2 punti • Prodotti/servizi con contenuto in termini di accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità rilevante da 3 a 4 punti • Prodotti/servizi specificatamente rivolti alle tematiche dell'accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità 5 punti 	5
	Punteggio max criterio 7)		5
Punteggio massimo conseguibile			80

11.6 I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 30 punti nelle sezioni relative alla "valutazione del progetto imprenditoriale" e alla "valutazione del soggetto proponente" non saranno ammessi al contributo.

11.7 Non sono comunque ammissibili i progetti che non saranno valutati positivamente per i criteri di valutazione capacità amministrativa, capacità operativa e capacità finanziaria, secondo la modalità che segue:

- Capacità amministrativa:
 - l'elemento F.1) o l'elemento F.2) devono ottenere un punteggio di almeno 3 punti;
 - l'elemento F.3) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto;
- Capacità operativa:
 - l'elemento B.1) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto;
- Capacità finanziaria:
 - l'elemento B.3) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto;
 - l'elemento B.4) deve ottenere un punteggio di almeno 1 punto.

11.8 Ai progetti che totalizzeranno almeno 30 punti, sulla base dei suddetti criteri di selezione, sarà aggiunto il punteggio di ottenuto nella sezione "valutazione degli elementi di premialità" e, successivamente, il punteggio di priorità espressamente indicato dal potenziale beneficiario all'atto di presentazione della domanda. Il punteggio di priorità si somma al punteggio precedentemente ottenuto sulla base dei criteri di selezione, determinando il punteggio complessivo del progetto, utile ai fini della formazione della graduatoria.

La CTV attribuirà ai progetti il punteggio di priorità quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a) **progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile.** Sono considerate imprese a prevalente partecipazione femminile (legge regionale 20 gennaio 2000, n.1):
 - le imprese individuali di cui sono titolari donne residenti in Veneto da almeno due anni;
 - le società anche in forma cooperativa i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti in Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne;
- b) **progetti presentati da imprese giovanili.** Sono considerate imprese giovanili (legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57):
 - le imprese individuali i cui titolari sono persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;
 - le società anche in forma cooperativa i cui soci sono per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;
- c) **progetti presentati da imprese con presenza rilevante di persone svantaggiate.** Ai fini del presente Bando, sono considerate persone *svantaggiate* i lavoratori privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda). Tale priorità verrà assegnata a:
 - imprese individuali i cui titolari siano lavoratori privi da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito;
 - società anche in forma cooperativa i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone prive da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito, ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone prive da almeno 24 mesi (alla data di presentazione della domanda) di impiego regolarmente retribuito;
- d) **progetti presentati da imprese il cui personale sia per almeno il 30% costituito da persone affette da disabilità** regolarmente iscritte all'apposito elenco di cui all'art. 8 della Legge 12 marzo 1999 n. 68. Per l'ottenimento della priorità è necessario presentare copia della lettera di assunzione del dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e documentazione probatoria dell'iscrizione all'elenco di cui al citato art. 8. In caso di cooperativa, le persone con disabilità dovranno costituire almeno il 30% dei

lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci lavoratori della cooperativa stessa assunti a tempo indeterminato.

Le priorità di cui alle lettere da a) a d) si applicano anche ai professionisti, compatibilmente alla forma giuridica assunta (singola, associazione professionale o società).

11.9 I requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere soddisfatti dalle imprese al momento della presentazione della domanda di contributo, fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 4.3. Il requisito di cui alla lettera d), invece, deve essere posseduto dal beneficiario entro il termine perentorio del 15 giugno 2017.

Le priorità devono essere mantenute per un periodo di almeno **3 anni** decorrenti dalla data di erogazione del saldo al beneficiario. Ai fini della verifica del soddisfacimento del predetto requisito non si considerano, in caso di perdita temporanea, i periodi di interruzione dovuti ai tempi tecnici necessari per ripristinare la situazione di conformità alla norma. In ogni caso, tale periodo di interruzione, continuativo o frazionato che sia, non può essere maggiore di tre mesi nell'ambito dell'intero periodo di sussistenza dell'obbligo.

11.10 Nel caso di perdita della priorità, prima della scadenza dei termini di cui al comma 11.9, ultimo capoverso, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

11.11 Le priorità sono assegnate secondo la seguente tabella e non sono tra esse cumulabili:

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PUNTEGGIO ASSEGNATO
a) imprese a prevalente partecipazione femminile	10
b) imprese giovanili	10
c) imprese con rilevanza della componente societaria costituita da persone <i>svantaggiate</i>	10
d) imprese con personale dipendente/soci lavoratori di cooperativa affetti da disabilità	15

Art. 12 Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

12.1 Le proposte progettuali saranno ammesse a contributo mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11. A parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese e giorno di nascita). Nel caso di società/associazioni professionali, si determinerà la media delle età dei soci/associati, rapportata alla quota di capitale sociale/partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

12.2 Al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti, il Direttore della Sezione Industria e Artigianato approva le risultanze istruttorie.

Saranno ammesse con riserva le proposte progettuali avanzate dai c.d. "promotori d'impresa" di cui all'articolo 4, comma 4.3. Tale riserva verrà sciolta positivamente nel momento in cui, nel rispetto del termine di 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, sia provata l'iscrizione al Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 4, comma 4.3, diversamente la proposta non sarà considerata ammissibile e si procederà allo scorrimento della graduatoria.

12.3 Ai soggetti che hanno presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria tramite PEC. L'esito dell'istruttoria sarà altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del

Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>

12.4 La procedura istruttoria sarà completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

13.1 Il beneficiario si obbliga a:

- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del 15 giugno 2017;
- b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del 30 giugno 2017;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- h) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- i) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;

- k) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
- l) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento della priorità di cui all'articolo 11, comma 11.8, lett. d) (*imprese con personale dipendente/soci lavoratori di cooperativa affetti da disabilità*). Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione i nominativi del personale assunto al fine di consentire le necessarie verifiche amministrative presso il competente Centro per l'Impiego (**Allegato N** al presente Bando);
- m) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Sostegno

Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

- 14.1 La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio del **30 giugno 2017**, esclusivamente tramite il Sistema SIU. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on line.
- 14.2 La domanda di erogazione e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal singolo professionista ovvero, nel caso di associazione professionale, dal professionista formalmente designato a rappresentarla ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.

In particolare, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute sul piano occupazionale dell'attività progettuale realizzata in relazione agli obiettivi previsti nel progetto imprenditoriale ammesso a contributo;
- b) documentazione attestante la disponibilità dell'unità operativa - come definita all'articolo 4, comma 4.2 - in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità dell'immobile deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario dovrà produrre alla Regione l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

- c) documenti giustificativi di spesa (fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto) che dovranno riportare:
- gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell'impresa/professionista;
 - l'annullo mediante apposizione della seguente dicitura: "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.5.1";
- d) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 14.3;
- e) visura catastale non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo relativa all'immobile in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;
- f) in caso di opere edili/murarie: titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, il beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
- g) in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalla norme vigenti;
- h) in caso di consulenze specialistiche finalizzate all'accompagnamento/tutoraggio del beneficiario: contratto di affidamento dell'incarico avente i contenuti di cui all'art. 6, comma 6.2, lettera e); curriculum vitae del consulente da cui si evinca un'esperienza professionale specifica rispetto a servizi di analoga natura; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- i) eventuale contratto di *coworking* avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.4;
- j) dichiarazione circa gli aiuti "*de minimis*" aggiornata (**Allegato G** al presente Bando);
- k) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. / Attestazione di Regolarità Contributiva (per le professioni ordinistiche) aggiornata, come da modello (**Allegato M** al presente Bando);
- l) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e servizi di cui all'art. 7.1 (**Allegato E** al presente Bando);
- m) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 17, comma 17.2;
- n) laddove, in fase di ammissione al contributo, si sia ottenuta la priorità di cui all'articolo 11, comma 11.8, lett. d) (*imprese con personale dipendente/soci lavoratori di cooperativa affetti da disabilità*) si deve produrre (in aggiunta all'**Allegato N** al presente Bando di cui all'articolo 13 comma 13.1 lett. l)):
- copia della lettera di assunzione del dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o, nel caso di cooperativa, del socio lavoratore a tempo indeterminato;
 - copia della comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'Impiego;
- o) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato L** al presente Bando);
- p) dichiarazione relativa alla "Non necessità di Valutazione di Incidenza" (**Allegato D** al presente Bando) per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rientrano nei siti della Rete Natura 2000.

14.3 Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite <i>home banking</i>)	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione 	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria ovvero dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i>	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sarà sufficiente la sola matrice; • Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; 	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa

	<ul style="list-style-type: none"> • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino 	ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino;	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta	

14.4 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.

Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **15 giugno 2017**, nonché le compensazioni.

14.5 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.

14.6 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale o un professionista singolo e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa/professionista e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare/professionista. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa dimostrazione della delega ad operare sul conto dell'impresa.

14.7 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.

14.8 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

- 14.9 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.
- 14.10 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

Verifiche e controlli

Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione provvede ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al presente articolo, comma 15.4) l'eventuale beneficio già erogato.
- 15.2 Salvo quanto previsto al comma 15.1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **15 giugno 2017** (vedi art. 5);
 - b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del **30 giugno 2017** (vedi art. 14.1);
 - c) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione o, comunque, ad euro 20.000,00 (ventimila/00);
 - d) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) per le imprese ammesse con riserva, mancato adempimento degli obblighi, di cui all'articolo 4, commi 4.1, lettera c) e 4.3, entro i limiti temporali ivi previsti;
 - f) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
 - g) qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.5.1 e 3.3.4 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013;
 - h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 15.3 Si procede a revoca **parziale** del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, commi 8.2 e 8.3;
 - b) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - c) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - d) perdita del requisito di ammissibilità previsto all'articolo 4, comma 4.4 lettera e) prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;

- e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- g) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

15.5 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del comma 15.3, lettera g).

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

16.1 La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo per i 3 anni successivi all'erogazione del contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

16.2 La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il

rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

16.3 La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

Publicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità

17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.

17.3 Quanto previsto al punto 17.2 ed ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale:
www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/comunicazione.

17.4 Il Beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:

www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

18.1 Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionale e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

18.2 L'**Allegato B** al presente Bando riporta l'"Estratto delle principali normative richiamate nel bando".

Art. 19 Informazioni generali

- 19.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi? spp_tags=attivita+produttive.
- 19.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it.
- 19.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Industria e Artigianato, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5817/5847/5809/5857/4230/5832.
- 19.4 Responsabile del procedimento è il Direttore della Sezione Industria e Artigianato con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia n. 23.
- 19.5 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la Sezione Industria e Artigianato del Dipartimento Sviluppo Economico, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003

- 20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Sezione Industria e Artigianato.